

Ieri chiuse le sale, fermo il lavoro in tutto il paese

Compatto sciopero del cinema

Le rivendicazioni dei lavoratori ribadite nell'assemblea unitaria al Supercinema di Roma - Corteo fino al Ministero dello Spettacolo: Antonozzi e il sottosegretario non si fanno trovare - Incontro di una delegazione sindacale con i rappresentanti del gruppo dei deputati comunisti

ROMA — La grande giornata di lotta del cinema ha visto ieri la partecipazione compatta dei lavoratori dell'esercizio, delle troupe, dei tecnici di posa, degli impianti, ecc. in particolare a Roma, dove si accentrano quasi il novanta per cento dell'intera produzione cinematografica italiana. Lo sciopero è stato compatto.

Il ministro Antonozzi, subito dopo il suo rientro da Bruxelles. «Alcuni lavoratori, insieme con i rappresentanti degli autori e degli attori, siedono per l'insediabilità manifestata dai responsabili del ministero dello Spettacolo di fronte alle dure condizioni di vita di lavoro di tutti coloro che operano nel cinema, hanno dato vita ad una pacifica e simbolica occupazione dell'ufficio del direttore generale, che hanno abbandonato soltanto dopo aver espresso la loro protesta al sottosegretario Sappalò, nel pieno e tardivamente sopraggiunto.

Una delegazione si è recata lunedì a Montecitorio, dove ha conferito con i rappresentanti del gruppo comunista, il primo che abbia accolto la richiesta avanzata dai lavoratori del cinema.

Da Firenze si segnala un tentativo di rompere il fronte dello sciopero: ne è stato protagonista l'industriale Germani, padrone di sessanta sale cinematografiche (colò dei comuni) e, in considerazione dell'annunciato incontro con il Direttore generale dell'ente radiotelevisivo, il Consiglio esecutivo e la Commissione Rai-Tv dell'Associazione nazionale degli autori cinematografici (ANAC) ha tentato di spostare l'assemblea straordinaria già fissata per domani, alla serata di martedì 25 ottobre, alle ore 19.

L'assemblea dell'ANAC rinviata a martedì

ROMA — A seguito di recentissimi sviluppi della vertenza relativa ai contratti degli autori con la Rai-Tv, e in considerazione dell'annunciato incontro con il Direttore generale dell'ente radiotelevisivo, il Consiglio esecutivo e la Commissione Rai-Tv dell'Associazione nazionale degli autori cinematografici (ANAC) ha tentato di spostare l'assemblea straordinaria già fissata per domani, alla serata di martedì 25 ottobre, alle ore 19.

Il cartellone della stagione lirica romana

Il Teatro dell'Opera: un centro di vita culturale

Lo spettacolo inaugurale il 20 dicembre con «Tancredi» di Rossini - Largo spazio alla danza - Prospettive di sviluppo nel legame con i vari settori della città

ROMA — Per la prima volta nella vicenda delle conferenze-stampa, indette per illustrare un cartellone, si è riunito nel foyer del Teatro dell'Opera, ieri, un pubblico nuovo, che un compagno Roberto Morlione, vice presidente dell'Ente lirico romano, ha subito qualificato, nell'introduzione alla conferenza, come «meglio l'incontro».

Con i rappresentanti della stampa erano, infatti, quelli degli enti locali, dei sindacati, delle associazioni culturali, romane, degli abbonati e degli appassionati in genere, che hanno espresso l'ambito degli «addetti ai lavori».

Più tardi, Gioacchino Lanzetta, direttore artistico, annunciando altre iniziative miranti al Teatro, un vivo luogo d'incontro dei romani sui problemi della musica e della cultura, ha sottolineato che il Teatro dell'Opera, quale ha detto a tutti quel che andava detto, il Teatro dell'Opera, certo, ha concluso un periodo di rodaggio (quello dell'Ente nella sua gestione) e che, da oggi, si avvia ad una nuova fase di sviluppo, con un programma culturale, senza incorrere nelle ristrettezze finanziarie.

Henry Fonda in un colossale di fantascienza

LOS ANGELES — Si sta lavorando ad un altro colossale di fantascienza, un film che la cinematografia americana sembra ora prediligere. Protagonista di «Meteor», un film che verrà costare circa sedici miliardi di lire saranno Henry Fonda, nei panni di un presidente degli Stati Uniti, Sean Connery, Natalie Wood e Trevor Howard.

L'EUROPEO

Sondaggio sulla criminalità

Un'inchiesta Doxa per L'Europeo rivela che la maggioranza degli italiani oggi è favorevole alla pena di morte.

Tempi duri per l'inquinato

Tra confusione e incertezza scade un altro blocco dei fitti: in arrivo 200 mila sfratti per un milione di persone?

Il boom della fantascienza

Dall'America un nuovo filone di film spettacolari sulla paura del futuro. In Italia scoppia la moda dei fantafumetti.

Documento: i mezzi della CIA

Come i servizi segreti americani hanno utilizzato le droghe per controllare e condizionare la memoria dell'uomo.

L'EUROPEO

Sulle scene teatrali della capitale

Auto scoperto il maschio borghese

«Vestire gli ignudi» di Pirandello nell'originale e aggressivo allestimento della Loggetta di Brescia, regista Massimo Castri

ROMA — Vestire gli ignudi o denudare i vestiti? L'originale, aggressivo allestimento del dramma di Luigi Pirandello «Vestire gli ignudi», appunto, che il regista Massimo Castri propone ora al Fialano con la Compagnia della Loggetta di Brescia, batte sul secondo testo, spiegando in senso morale e anche fisico, all'occorrenza, i personaggi maschili, rinserendo nel proprio perbenismo, umanitario, sentimentale, umato, attorno alla protagonista femminile: mostrando allo scoperto tutta la loro intimità, ma anche i loro difetti. Nulla, in fondo, che non fosse già nell'autore, anche se, per certi aspetti, a lungo, scrittore, ma il processo di smascheramento è qui accelerato ed esasperato, stilizzando fatti e figure con energia e forza.



Massimo Castri, regista di «Vestire gli ignudi»

Rammentando, in succinto, il caso: Ersilia, una povera ragazza sola, già a servizio presso il console italiano a Smirne, ha tentato di uccidersi, perché abbandonata dal fidanzato, un ufficiale di marina, deciso a sposare una donna di più alta condizione sociale. Il processo di smascheramento è qui accelerato ed esasperato, stilizzando fatti e figure con energia e forza.

aggiunge, bisogna rilevare, un'affaticamento dalle sembianze di un tipo biterrenario, dalle movenze lesbiche. «Cioè che i dialoghi evocano, talora con reticenza, si traduce in un tipo di linguaggio che tuttavia non hanno nulla di realistico in senso stretto, ma tengono semmai dell'incerto, del ricorrevole, del torbido legame tra Ersilia e il console, svelato nel loro affannoso incontro-scontro, si effugia in una sorta di stupro spirituale, per quattro, cinque volte secondo la stessa traiettoria e cadenza. La situazione specifica accoglie e difende la denuncia di una condizione collettiva, cupa e schiacciante, nella quale per altro la regia ha voluto introdurre uno spiraglio di luce, attribuendo al suicidio di Ersilia un valore di presa di coscienza e di protesta, seppur di natura ideologica».

Erasmus Valente

Questo, nelle grandi linee, un cartellone nel complesso degno di rispetto e di attenzione, che avrà una sua incidenza nella vita culturale romana, grazie anche alle conferenze-concerti che di volta in volta procederanno le opere in programma.

Si è aperto il «Piccolo di Roma»

ROMA — Si è aperto in questi giorni, in Via della Scaleria, un nuovo locale teatrale, chiamato «il Piccolo di Roma», che succede all'«Incontro». Fondato da un gruppo di attori (Luciano Crovato, Bruno Ceati, Gianni Greco, Daniele Mansuetti), il «Piccolo di Roma» mette in scena il suo primo lavoro, si tratta della «Bella», di Boccaccio.

La Gnoccolara nella realtà sociale di ieri e di oggi

ROMA — Al Teatro Tenda, Mariuluisa Santella è la «gnoccolara», la venditrice di rotoli di pasta gnoccoli, uno dei mille mestieri esecutati dai napoletani di tutti i tempi per non morire di fame. Non sappiamo se questa usanza sia sopravvissuta ancora oggi: era però in auge nel Settecento, quando Pietro Trinchera (1702-1755), fecondo autore partenopeo (sua è anche «La Monaca fusa», allestita da Santella qualche anno fa), scriveva questo testo. Allora, come oggi, simili attività non forniscono pane a sufficienza: è qui l'incertezza per Grazziella abbandonata il giorno delle nozze dal marito, colto da dubbi sulla sua onestà, di «spremere» i numerosi innamorati promettendo molto, ma dando poco o niente.

controcanale

LA PROVVIDENZA — L'amaro vangelo della «lotta del servizio di Beppe Baghikian con cui è ripartita l'altra sera, sugli schermi della Rete uno, la rubrica Scatola aperta, curata da Angelo Campanella. Questi, introducendo la trasmissione, ha spiegato che da ora in poi, essa sarà trasmessa in un'ora di martedì e che non avrà più una periodicità fissa. Sembra forse che, con questa rubrica, si tenti di realizzare un più puntuale servizio sulla realtà in divenire.

Ciò non toglie che il programma, in sé, risultasse di una certa utilità, non fosse altro perché offriva le testimonianze dirette e spaventosamente contraddittorie fra loro dei genitori dei bambini che sono stati sottoposti alla lobotomia. Il fatto è che, pur disponendo di uno scienziato che partecipava alla trasmissione, non è stato possibile, per un errore di montaggio, seguire poi l'evoluzione della vicenda attraverso puntuali analisi e interventi sul tema, certo, ma in quella ben più significativa, di chi, quale medico democratico militante, ha lanciato per primo il grido di rivolta e di protesta, attraverso gli intrighi e i colpi di scena quella che viene fuori è una realtà sociale per molti versi ancora attuale.

«Commedia» e peritissima, e in un dialetto assai stretto, sfugge un po' alla comprensione dello spettatore meridionale, che, preso dalla necessità di capire i fatti, segue con difficoltà una serie di allusioni e di raffinatezze. Ma Mariuluisa Santella fa eccezione: come ogni attrice di talento porge ogni parola con precisione e il gesto, sempre giusto, offre al pubblico momenti di grande piacere.

Comunque tutti — Paolo Giordano, Luca Rinaldi, Francesco Liguori, Leonardo Pizzino, Cely Somaglia, Gianni Abbate, Berto Lama, Mario Fiori, oltre al regista — sono stati applauditi l'altra sera, al Teatro Tenda, dove lo spettacolo si replica sino al 30 ottobre.

Rai TV oggi vedremo

Settecento. Spallanzani ebbe scontri pesanti con il potere ecclesiastico e politico; destavò scudato i suoi studi sulla generazione, sulla fecondazione artificiale, sulle origini della vita. Fondando spettacolo e brani didattici, nei quali gli esperimenti di sollecitazione vengono illustrati con le tecniche cinematografiche più avanzate. Massimo Andreoli e Virgilio Tosi sintetizzano i momenti cruciali della vita di Spallanzani per porre alcuni problemi inerenti il rapporto tra scienza e società. Su questi problemi si terrà un dibattito — che viene trasmesso in diretta — a Napoli.

programmi

TV primo TV secondo

12.30 ARGOMENTI
13.00 FILIO DIRETTO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 OGGI AL PARLAMENTO
17.00 LA TV DEI RAGAZZI
18.00 ARGOMENTI
18.30 PICCOLO BLAM
19.00 TO I CRONACHE
19.45 ARABIA A RIUOTE
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO SOFO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 ARRIVANO I MOSTRI
21.45 ARABIA A RIUOTE
22.45 TELEGIORNALE
23.00 OGGI AL PARLAMENTO
23.15 SPAZIO LIBERO

Radio 1°
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Radio 2°
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. Un altro giorno: 7.30. Sui viaggi: 8.45. Antefona disco: 9.30. Storia di una capanna: 10. Spettacolo: 10.12. Sui F. 11.32. Scoop: 12.10. Trasmissione regionali: 12.45. Radiomissioni regionali: 13. L'occhio è mio: 13.45. Qui radio: 14.30. Spettacolo: 14.30. Sui viaggi: 15.30. Sui viaggi: 16.30. Sui viaggi: 17.30. Sui viaggi: 18.30. Sui viaggi: 19.30. Sui viaggi: 20.30. Sui viaggi: 21.30. Sui viaggi: 22.30. Sui viaggi: 23.30. Sui viaggi: 24.30. Sui viaggi: 25.30. Sui viaggi: 26.30. Sui viaggi: 27.30. Sui viaggi: 28.30. Sui viaggi: 29.30. Sui viaggi: 30.30. Sui viaggi: 31.30. Sui viaggi: 32.30. Sui viaggi: 33.30. Sui viaggi: 34.30. Sui viaggi: 35.30. Sui viaggi: 36.30. Sui viaggi: 37.30. Sui viaggi: 38.30. Sui viaggi: 39.30. Sui viaggi: 40.30. Sui viaggi: 41.30. Sui viaggi: 42.30. Sui viaggi: 43.30. Sui viaggi: 44.30. Sui viaggi: 45.30. Sui viaggi: 46.30. Sui viaggi: 47.30. Sui viaggi: 48.30. Sui viaggi: 49.30. Sui viaggi: 50.30. Sui viaggi: 51.30. Sui viaggi: 52.30. Sui viaggi: 53.30. Sui viaggi: 54.30. Sui viaggi: 55.30. Sui viaggi: 56.30. Sui viaggi: 57.30. Sui viaggi: 58.30. Sui viaggi: 59.30. Sui viaggi: 60.30. Sui viaggi: 61.30. Sui viaggi: 62.30. Sui viaggi: 63.30. Sui viaggi: 64.30. Sui viaggi: 65.30. Sui viaggi: 66.30. Sui viaggi: 67.30. Sui viaggi: 68.30. Sui viaggi: 69.30. Sui viaggi: 70.30. Sui viaggi: 71.30. Sui viaggi: 72.30. Sui viaggi: 73.30. Sui viaggi: 74.30. Sui viaggi: 75.30. Sui viaggi: 76.30. Sui viaggi: 77.30. Sui viaggi: 78.30. Sui viaggi: 79.30. Sui viaggi: 80.30. Sui viaggi: 81.30. Sui viaggi: 82.30. Sui viaggi: 83.30. Sui viaggi: 84.30. Sui viaggi: 85.30. Sui viaggi: 86.30. Sui viaggi: 87.30. Sui viaggi: 88.30. Sui viaggi: 89.30. Sui viaggi: 90.30. Sui viaggi: 91.30. Sui viaggi: 92.30. Sui viaggi: 93.30. Sui viaggi: 94.30. Sui viaggi: 95.30. Sui viaggi: 96.30. Sui viaggi: 97.30. Sui viaggi: 98.30. Sui viaggi: 99.30. Sui viaggi: 100.30.

i paesi socialisti sono molti

Gondrand

il raggio è tutti

Servizi ferroviari e camionistici diretti completi o groupage, da e per U.R.S.S. - Polonia - Ungheria e per gli altri paesi socialisti.

Imbarchi da qualsiasi porto italiano toccato da navi sovietiche, delle forniture destinate nell'U.R.S.S.

Trasporti diretti delle merci destinate all'estero di Mosca - Leningrado - Kiev - Lipsia - Poznan - Brno - Plovdiv - Bucarest - Budapest ed assistenza in loco alla clientela con l'impiego di personale specializzato.

Spedizioni per via aerea per tutti i paesi socialisti.

GONDRAND

Presente in 70 località italiane
220 sedi di Gruppo in Europa
Sede Sociale: Milano - P.zza Fidia, 1 - tel. 6088 - telex 37159

frattonet

IL MESTIERE DI MAGGIARE